

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO — QUOTIDIANO

UFFICIALE PER GLI ATTI AMMINISTRATIVI GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

Un numero separato centes. 5 — Un nuro arretrato centes. 10

Patti di Associazione

	ANNATA	SEMESTRE	TRIMESTRE
PADOVA all'Ufficio del Giornale — A Domicilio	L. 16	L. 8,50	L. 4,50
PER TUTTA ITALIA franco di posta	> 20	> 10,50	> 6,—
ESTERÒ le spese di posta di più.	> 22	> 11,50	> 6,—
INSERZIONI TANTO UFFICIALI CHE PRIVATE a centes. 35 la linea, spazio di linea di 42 lettere di testino.			
ARTICOLI COMUNICATI centesimi 70 la linea.			

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO FESTIVI

Associazione annua al Bettino delle Leggi:
Per gli Associati al Ginale L. 3
Per non Associati 6

Le Associazioni si ricevono:

In PADOVA all'Ufficio di Amministrazione, Via dei Servi, N. 10 rossa. Pagamenti anticipati si delle Inserzioni che degli Abbonamenti. Non si fa conto alcuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate. I manoscritti, anche accettati per la stampa, non si restituiscono. L'Ufficio della Direzione ed Amministrazione è in Via dei Servi N. 10

Padova, 4 marzo.

Da più giorni la politica degli Stati, nella sua parte internazionale, non offre argomento alle considerazioni dei pubblicisti, e sembra tutta riconcentrata nelle rispettive questioni interne, e nel riordinamento delle leggi.

Senza occuparci dell'Italia, alla quale una simile condotta è tracciata dalla sua stessa condizione di Stato nuovo, nè della Spagna tutta intenta a ricostituirsi sulle rovine di un passato ancora troppo recente, possiamo fare la stessa osservazione anche rispetto agli altri Stati europei.

La Francia è preoccupata nel massimo grado dalle prossime elezioni generali, che andranno ad assumere una importanza decisiva per l'avvenire del paese, e per quello della dinastia imperiale. Le prime avvisaglie dei partiti cominciarono già nelle stampa col massimo ardore, e va specialmente notata la viva polemica che da più giorni vediamo iniziata tra i giornali del partito orleanista più o meno spiegato, e quelli che dichiaransi sostenitori dei principii liberali progressisti senza favorire interessi personali o dinastici. Figurano primi in questa lotta l'*Opinion Nationale* e il *Journal des Debats*, il primo dei quali a proposito delle elezioni scendendo nel campo religioso troverebbe opportuno provocare dai candidati una professione di fede circa la separazione della Chiesa dallo Stato, e circa le libertà gallicane. Il *Journal des Debats* al contrario crede troppo astratte simili questioni, e cerca di eliminarle giostrando con reticenze e riserve: ciò è naturale in chi teme di perdere con dichiarazioni inopportune il suffragio dei nemici dell'Impero.

Per il conte di Bismark, nel quale può dirsi personificata la Prussia, il lavoro di assimilamento germanico è ormai un affare tutto interno che procede a gran passi verso la meta, ora tanto più che negli stessi piccoli Stati dove l'egemonia prussiana era prima guardata con diffidenza e dispetto si comincia ad adattarsi, e anzi ad accoglierla con simpatiche dimostrazioni come testè si è veduto nel Württemberg.

Anche in Ungheria l'argomento delle elezioni è quello che occupa in prima linea l'attenzione generale: colla differenza che mentre in Francia fin adesso se ne fa una guerra ad inchiestro, in Ungheria invece, *more americano*, gli elettori sostengono il proprio voto a pugni, a bastonate e a coltello. Già il telegrafo ci annunciava fino da ieri gravi disordini succeduti colà in varii distretti per questa causa: ed a Vienna stessa se n'è già in grave pensiero, tanto più che non s'ignora il fervente lavoro del partito avanzato, e le spinte che questo riceve dagli agitatori rumeni. Tut-

tavia nei circoli meglio informati si fa sicuro assegnamento sulla prevalenza del partito Deak, vera colonna del sistema inaugurato dal conte de Beust.

Il ministro Gladstone presentò alla Camera dei Comuni il progetto di legge per l'abolizione della Chiesa d'Irlanda: Disraeli lo ha combattuto con tutta la forza di argomenti di cui sono capaci gli uomini di Stato inglesi: ma la vera lotta, secondo quel sistema parlamentare, non avrà luogo che alla seconda lettura del progetto.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Firenze, 3 marzo.

La Camera vota rapidamente i bilanci, qualche volta troppo rapidamente. Per esempio nella riduzione della somma stanziata per il servizio di sicurezza pubblica non ha tenuto conto dei bisogni delle popolazioni rurali, dove il servizio di sicurezza pubblica è abbandonato per le continue riduzioni di personale; non si è ricordata soprattutto che i benefici della libertà non approdano a nulla se non è garantita la sicurezza della proprietà e delle persone. Forse la Camera fa a fidanza sulla polizia municipale; ma l'esperienza da tanti anni ha dimostrato che cosa si possa sperare da Sindaci e agenti di polizia dei municipii, salvo le poche eccezioni dei centri maggiori. E a mio giudizio uno dei vantaggi più positivi della istituzione delle delegazioni sarebbe quello di trarre con sé, per la forza delle cose, l'impianto di un ufficio di pubblica sicurezza in ogni delegazione; perocchè la libertà dei nemici dell'ordine sociale io non la potrò mai concepire.

Probabilmente il Ministero dovrà presentare una legge in appendice a quella sui beni ecclesiastici, in seguito a una sentenza della Corte di Cassazione di Firenze e in attesa di una eguale della Corte di Cassazione di Torino, che credono non essere soggetti a conversione i beni delle fabbricerie. Si tratta di un centinaio di milioni che verrebbero ad esser perduti per l'erario.

Il progetto di aprire un prestito all'interno in sostituzione dell'operazione sui beni ecclesiastici, che sarebbe fallita, si basa sopra offerte di istituti bancarii del paese, che ne assumerebbero buona parte, e sulla speranza che molti capitali rimasti fin qui nascosti vogliano lanciarsi nella speculazione. Forse una parte del prestito sarà data addirittura a case bancarie, nel qual caso si farebbe una combinazione mista di prestito e di cessione de' beni ecclesiastici, e l'altra parte sarà destinata alla pubblica sottoscrizione.

Il deputato Lanza rientrò oggi nella sua posizione naturale di uomo governativo, combattendo la proposta Mellana di attribuire ai Consigli provinciali la facoltà di accordare permessi per diboscamenti, e dimostrò come questa materia entri nella categoria di quelle in cui è involto l'interesse generale dello Stato. E in verità coi diboscamenti inconsulti noi abbiamo ormai rovinato il nostro bel clima. Fu quindi

votata questa parte della tabella A della legge d'amministrazione la proposta sospesa.

Cominciò di poi la battaglia sull'emendamento del deputato Peruzzi, il quale dichiarò di accettare la proposta di transazione della Commissione, e si riserbò di svolgere domani i motivi. A sostegno di questo emendamento pronunziò un notevole discorso il deputato ex-ministro Borgatti. P.

Parigi, 28 febr.

(R) Se questa capitale della Francia fu chiamata il cervello dell'universo, l'iperbolica agulazione non è peraltro bastata ad assicurarle una tale fecondità di avvenimenti da fornire materia ogni giorno all'avidità dei curiosi. Certo che a volersi occupare di fatti puramente locali, delle così dette *petitesses*, ne avreste da scrivere dei volumi; ma non credo che sia questo lo scopo per il quale in questo momento si darvi di quando in quando notizie di Parigi. Credo che a voi più giovi, come a me torna più gradito, ragguagliarvi dell'aria che spirava in queste aule governative rispetto all'Italia, e delle varie influenze onde l'Imperatore è attorniato, delle quali, checchè se ne dica, non può mancare il contraccollo nel vostro paese.

Le discussioni sorte in seno al clero francese a proposito dell'annunziato Concilio ecumenico si alternano con quelle dipendenti dalla scelta dei candidati politici; d'altronde la tenerezza per le libertà della Chiesa gallicana è qui tutt'altro che affievolita; per cui gli animi si mostrano piuttosto dubbiosi tra la scelta dei due partiti: o chinare il capo al Sillabo, e al dogma del potere temporale, e quindi rinunciare all'appoggio dei fautori delle libertà gallicane, o schierarsi tra le fila di questi, e urtare contro le pretese dell'onnipotenza romana. Son persuaso che ciò riesca indirettamente a giovare alle viste governative, sottraendo l'impero, nella prova imminente delle elezioni, a quelle influenze esclusive che se possono assicurargli il voto di una piccola parte, non mancherebbero di alienare da lui l'appoggio di tutta la parte progressista e sinceramente liberale della Francia. Voi capirete di quale interesse debba tornare anche all'Italia il seguire l'andamento di questa lotta politica, essendochè, già più volte ve l'ho scritto, il risultato delle elezioni generali avrà senza dubbio una vitale influenza sui vostri rapporti colla Corte di Roma, e forse contribuirà ad affrettare la soluzione da voi sospirata.

L'incidente belga ormai ha perduto della sua intensità: del resto erano malissimo informati quei corrispondenti i quali attribuivano all'Imperatore il desiderio di suscitare un appiglio qualunque per dar fuoco alla mina e sconvolgere l'Europa, più che un tale appiglio credesse già di averlo trovato nella suscettibilità, d'interesse economico in apparenza, del Belgio, e nelle supposte suggestioni della Prussia. L'Imperatore, vi ripeto, qualunque siano le sue intenzioni per un lontano avvenire, ora non si preoccupa in specialità che delle elezioni: nè avrebbe bisogno di cercare ap-

pagli per mettere in fiamme l'Europa, giacchè gli umori della Francia, in seguito a Sadowa, non sono che troppo inclinati a guardare oltre Reno, cercandosi sull'orizzonte l'astro secondo essi tramontato della politica prevalenza. La politica imperiale è piuttosto destinata ad un ufficio di freno, che a quello di eccitamento. Il contegno della Francia in questi ultimi tempi mi dà ragione.

Scrivono da Firenze al Conte Cavour:

La situazione dei partiti non subì alterazione per la scappata dell'on. Rattazzi sui comandi militari, che fece gemere persino la *Riforma*. Egli rientrerà nel grembo della chiesa, che accennò per un momento di disertare; e questa chiesa, che è l'opposizione dovrà suo malgrado mostrarsi contenta di riabbracciare e di possedere un tanto capo visibile, e per dire tutta la verità, solo capace a renderla possibile.

Scrivono da Parigi alla G. di Genova:

Presentando un posto di socio straniero all'Accademia di scienze morali e storiche, sovra rapporto di Guizot, vi fu proposto il vostro Cesare Cantù, del quale l'eminente storico nostro enumerava i meriti e i lavori con tanta cognizione, quanta stima. Così in pochissimo tempo le nostre accademie avranno onorato tre italiani, il Duprè di Firenze, il Podesti di Roma, il Cantù di Milano.

Scrivono da Firenze allo stesso giornale:

L'esito funesto (riferito dai giornali) di due duelli avvenuti uno a Bologna e l'altro a Torino ha richiamata l'attenzione del pubblico sul progetto del Fambri e di alcuni suoi amici di compilare un *Codice del duello*. Si dice che il lavoro sia pronto e prossimo a vedere la luce. Ma temo assai che i codici non bastino a mitigare le conseguenze di un pregiudizio che ha salde radici nella nostra società.

CRONACA VENETA

VENEZIA. — Essendosi istituita in Venezia una direzione straordinaria del genio militare per l'esecuzione dei lavori di riordinamento ed ingrandimento di quell'arsenale militare marittimo, di concerto tra i due ministeri della guerra e della marina venne soppresso l'ufficio provvisorio del genio militare già stabilito in Venezia con nota del 14 gennaio 1867. (It. Militare)

TREVISO. — Molto tempo fa noi abbiamo annunziato che il ministro dei lavori pubblici non avrebbe potuto iscrivere nel bilancio del 1869 pel ponte sul Piave, in provincia di Treviso, che una somma assai tenue, cioè appena 20 mila lire.

Abbiamo ora sott'occhio il bilancio dei lavori pubblici e al capitolo 69, sotto il titolo abbastanza generico di sistemazione al Piave, troviamo appunto stanziata la somma da noi indicata cioè di lire 20 mila, colla quale naturalmente non si potrà nemmeno pensare alla costruzione d'un'opera che così vivamente interessa una parte importante della provincia di Treviso, e che è aspettata come un grande beneficio, dopo esser stata tante volte promessa.

Aggiungeremo a questa notizia che il bilancio dei lavori pubblici pel 1869 presenta la complessiva somma di 68,382,505 lire. (Corr. Italiano)

VICENZA. — A Piovene, provincia di Vicenza, si sta costruendo l'annunciato grandioso opificio per la filatura della lana. Promotore della nuova impresa è l'onorevole deputato Alessandro Rossi di Schio, alla cui intelligenza e attività tanto già deve l'industria nazionale. Per l'opificio di Piovene venne ordinato il materiale meccanico nel Belgio, e furono commessi in Francia 6000 fusi per la lana pettinata ed altri 1400 per la torcitura. Grazie così alla coraggiosa iniziativa del Rossi, sarà almeno in parte provveduto in Italia alla lamentata mancanza di filati, ciò che è di lieto augurio anche per lo sviluppo della tessitura.

Dal bollettino dei lavori di detto opificio poi rileviamo che ad essi assistono per istruzione sette giovani ingegneri meccanici, di cui quattro usciti dal R. Istituto tecnico superiore di Milano; ed è con speciale soddisfazione che vediamo così associarsi agli studi teorici la pratica applicazione; unico mezzo codesto, perchè anche in Italia non sia una utopia la speranza di un rapido progresso industriale.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE. — Leggesi nella *Nazione*.

— Ci affrettiamo a rettificare un errore nel quale noi pure siamo caduti copiando un giornale di Bologna. Il duello Mazzacurati-Pizzardi non ebbe luogo in una villa dell'onorevole Marco Minghetti. Questi non possiede nessun terreno o villa nè a Cà Selvatica, nè in que' pressi.

MILANO. — I lavoratori consociati per il risorgimento dell'industria nazionale in Milano, hanno diretto a tutte le classi lavoratrici d'Italia un progetto di esposizione campionaria permanente di tutti i lavori nazionali. (Diritto.)

— Il ministro della pubblica istruzione, volendo in qualche modo concorrere all'educazione ed istruzione dei poveri ciechi accolti nell'istituto di Milano, accordò a favore di medesimo un sussidio straordinario di lire 8001 (Lombardia.)

GENOVA, 3 marzo. — A quanto viene asserito, S. A. R. il Duca d'Aosta intraprenderà alla metà di questo mese il suo viaggio d'ispezione dei porti d'Italia. (Corr. Mercantile)

NAPOLI. — Giorni sono, scrive il *Piccolo Giornale di Napoli* del 1.º marzo, dalle carceri circondariali di Castrovillari evasero quattro detenuti. Uno di essi però sappiamo essersi già presentato al sindaco di Spezzano Albanese — Degli altri tre non si ha notizia alcuna.

NOTIZIE ESTERE

PRUSSIA. — Si ha da Berlino, 27 febbraio:

Il ministro del commercio rispose ad una interpellanza di Sybel riguardo alla ferrovia del S. Gottardo, che il governo ha un vivo interesse per la medesima, ma non può manifestarlo in altro modo che con questa dichiarazione. Spetta anzitutto alla Svizzera di presentare un progetto preciso.

PORTOGALLO. — Nell'occasione del richiamo del duca di Saldana, ambasciatore di Portogallo a Roma, si tratta di dare a questo posto un grado inferiore nella gerarchia diplomatica. Stante la poca importanza delle sue relazioni colla corte pontificia, il governo portoghese si propone di trasformare questa ambasciata in una semplice legazione.

AUSTRIA. — Leggiamo nel *Tagblatt* di Vienna:

Vuolsi che l'invio italiano a Vienna sia incaricato di adoperarsi per riuscire ad ottenere un convegno dell'imperatore Francesco Giuseppe col re d'Italia, e che ci sia fondato motivo di credere all'effettuazione di un tale progetto.

UNGHERIA. — Vennero nominati 18 commissari regii per impedire ulteriori disordini in causa delle elezioni per i quali si ebbero a deplorare parecchi morti e feriti.

HAAG. — La Camera dei deputati approvò con 51 contro 4 voti l'atto di navigazione del Reno.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO

Tornata del 3 marzo

Pres. Casati

La seduta è aperta alle ore 3 p.

È all'ordine del giorno la discussione dei seguenti progetti di Legge:

1. Convalidazione del R. decreto che porta due varianti al trattato di Commercio colla Cina.

2. Soppressione della privativa sulle polveri da fuoco.

3. Approvazione della convenzione postale colla Prussia a nome della Confederazione germanica del nord, colla Baviera, Württemberg e Baden.

Prestano giuramento i nuovi senatori Panizza e Mayr, è convalidata la nomina del comm. N. De Luca a senatore del Regno.

Il progetto di legge per la convalidazione del R. decreto che porta due varianti al trattato di commercio colla Cina, sarà votato a scrutinio segreto, così pure quello per l'approvazione della convenzione postale colla Prussia perchè nessun senatore chiesela parola.

È aperta la discussione generale della legge sulla privativa delle polveri da fuoco.

Ginori chiede che sia estesa a tutto il regno la libera fabbricazione delle polveri da fuoco, che fino dal 1859 fu libera in Toscana.

Cambray Digny dice che quantunque ravvisi nell'abolizione del monopolio governativo la cessazione di una fonte d'introiti allo Stato, pure si è convinto per gli studi e per le ricerche fatte che l'approvazione di questa legge non recherà grave danno alla finanza.

Pastore (relatore) rispondendo al ministro pronuncia un lungo discorso, e conclude che la maggioranza della Commissione opina che il Governo non debba abbandonare il monopolio delle polveri.

Saracco (membro della Commissione) dice che la situazione delle nostre finanze non è oggi così florida che il Governo possa spontaneamente rinunciare ad una discreta somma che il monopolio delle polveri fa entrare nelle Casse dello Stato.

Cambray Digny (ministro delle finanze) chiede la parola.

Pres. prega l'on. ministro a voler parlare domani perchè l'ora è tarda.

Cambray Digny acconsente.

La seduta è sciolta alle ore 6 1/2.

Domani seduta pubblica alle 2 p.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 3 marzo.

Presidenza Mari.

La seduta è aperta alle ore 1 1/2.

Seguito della discussione del progetto di legge per il riordinamento dell'amministrazione centrale e provinciale.

Si accordano molti congedi.

Araldi presenta la relazione del progetto di legge per il trasferimento di fondi del bilancio 1868 sul bilancio 1869.

Chiede ed è accordata l'urgenza.

È approvata la seconda parte della tabella A.

La Camera dopo breve discussione, decide la soppressione della parte della tabella che riguarda boschi e foreste, e per conseguenza la sospensione della questione dei dissodamenti dei boschi; l'ultima parte della tabella A è approvata.

Si passa alla discussione dell'emendamento Peruzzi.

La Commissione ha presentato due articoli in aggiunta alla proposta Peruzzi.

Pres. Chiede all'on. Peruzzi ed al ministro se accettano la proposta della Commissione. Peruzzi dichiara che l'accetta colla riserva di esporre le sue idee quando verranno discussi gli articoli della Commissione.

Cantelli (ministro) dichiara che avrebbe preferito che l'on. Peruzzi spiegasse ora le sue idee.

Righi accetta in massima il concetto racchiuso nell'emendamento Peruzzi, ma in linea d'ordine e di metodo oppone la mozione sospensiva.

Melchiorre e Vacchelli respingono le modificazioni introdotta dalla Commissione e sostengono la proposta Peruzzi.

Borgatti difende calorosamente l'idea dell'on. Peruzzi. Accetta la proposta Peruzzi in quanto non tocca la questione della tutela;

l'oratore inclinerebbe ad abbandonare l'ufficio di tutela ai Comuni nel senso del più ampio decentramento, lasciando ai tribunali libertà d'intervenire tutte le volte in cui le questioni assumono le proporzioni di questi giudiziari.

La seduta è levata alle ore 6.

Domani seduta alle 2.

TROPLONG E LAMARTINE

La Francia nello stesso giorno 1 marzo corrente ha pianto la perdita di due illustri cittadini, dei quali riportiamo alcuni cenni biografici.

Raimondo Teodoro Troplong già senatore, primo presidente della Corte di cassazione, e quindi presidente del Senato, faceva parte fin dal 1858 del Consiglio privato dell'Imperatore, di cui godeva la profondissima stima e i più alti favori. Celebre giureconsulto e magistrato nacque l'8 ottobre 1795 a Saint-Gaudens nell'Alta Garonna, e cominciata, giovane ancora, la carriera del foro e della magistratura, ne saliva i più alti gradini per la riputazione ben presto acquistata nel disimpegno delle sue mansioni, e per l'eccellenza delle opere sue, fra le quali, e non sono poche, deve specialmente ricordarsi il suo *Droit civil expliqué*, vero monumento di giurisprudenza civile di cui si moltiplicarono per tutta Europa le edizioni.

Col Troplong la Francia perdeva un'altissima intelligenza, l'Imperatore uno dei suoi amici più affezionati.

Alfonso di Lamartine era nato a Macon il 21 ottobre 1790. Il suo nome di famiglia era Prat, e più tardi assunse quello di Lamartine suo zio materno. Avverso al primo Impero, allorchè questo era per cadere, viaggiò in Italia, entrando subito poi come guardia del Corpo al servizio della ristorazione. Acceso di poetica fantasia dotò la Francia di una nuova lirica, ornandone i primi fiori nelle sue *Méditations poétiques*.

Il successo di questa composizione gli apertosi l'adito alla carriera diplomatica, e fu quindi segretario di ambasciata a Londra, a Napoli e in Toscana, sposando a Firenze una giovane e ricca inglese. Negli anni successivi diede alla luce altri lavori poetici come le *Nouvelles Méditations*, *La mort de Socrate*, *Le Dernier Chant de Child-Harold*, *Le Chant du Sacre*, *Harmonies poétiques et religieuses*, *Iselynn*, e la *Chute d'un ange*. Nel *Child-Harold* proruppe contro l'Italia in severe parole, ribattutegli dal Giusti coll'ironia della satira, punite da Pepe in partita d'onore. Scrisse altre opere, e fra queste l'*Histoire des Girondins*, che venuta in luce nel 1847 gli procurò tanta voga fra il mondo letterario e politico della Francia da metterlo alla testa della rivoluzione nel febbraio 1848. Si oppose con tutte le sue forze all'anarchia, meritandosi per alcun tempo una grande popolarità, ma non fu altrettanto felice nella politica estera, per la quale alienava dalla Francia i popoli svegliati a libertà e specialmente l'Italia, accettando per base del noto manifesto alle potenze i trattati del 1815. Dopo i primi trionfi cominciò a scadere nell'opinione per le nuove tendenze a cui fu giudicato inclinare, e col prevalere del Bonapartismo si eclissò affatto dalla vita pubblica.

La fama parlerà di lui più come poeta che come politico e storico.

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE.

CONSIGLIO PROVINCIALE

Sessione straordinaria

Presidenza avv. Antonio Dozzi.

Seduta del 3 marzo 1869

La Seduta è aperta alle ore 12 merid.

Sono presenti i Consiglieri:

Dozzi avv. Antonio, Venier conte Pietro, De Lazzara comm. Francesco, Brusoni avv.

Pietro, Meneghini comm. Andrea, Callegari avv. Giuseppe, Ceratti avv. Antonio, Mari conte Felice, Turazza professor Domenico, Mogno Benedetto, Tergolina dott. Girolamo, Wiel dottor Giuseppe, Antonelli dottor Andrea, Tombolan Fava dottor Giuseppe, Carrazzolo dott. Alvise, Pertile dott. Giuseppe, Fava dott. Giambattista, Centanin dott. Domenico, Scapin dott. Domenico, Pignolo avv. Pietro, Tolomei prof. Giampaolo.

Giustificarono la loro assenza i consiglieri:

Favaroni avv. Antonio, Trieste G. Jacobba, Benvenuti dott. Moise, De Pieri avv. Antonio, Nazzari avv. Antonio, Coletti avv. Domenico.

È all'ordine del giorno:

«Discussione sul nuovo regolamento per la costruzione e manutenzione delle strade comunali, provinciali e consorziali, colle aggiunte e modificazioni praticate in seguito ai rilievi emersi al consiglio superiore dei lavori pubblici.»

Il cons. Scapin nella sua relazione accenna ai motivi per i quali si è dovuto modificare in parte il regolamento già deliberato nelle tornate 8 e 9 settembre 1868. Tali motivi sarebbero i seguenti:

1. perchè era indispensabile di stabilire gli articoli riguardanti le norme tecniche ed amministrative per le costruzioni stradali, mentre il regolamento approvato si riferiva soltanto alla manutenzione

2. perchè tornava necessario aggiungere una separazione per la manutenzione delle strade provinciali, la cui classificazione venne fatta dopo approvato il suddetto regolamento

3. perchè al consiglio superiore dei lavori pubblici aveva opinato doversi introdurre alcune modificazioni delle quali pure bisogna farsi carico nella definitiva relazione del regolamento.

Si passò quindi alla discussione dei singoli articoli. Gli articoli come vennero redatti dalla commissione vennero accettati meno poche modificazioni fatte agli articoli 1, 4, 7, 10, 19, 27, 28, 62, 112, 135, 137, 143 dai signori Turazza, Carrazzolo, Tolomei, Prefetto e Centanin.

Messo quindi dal presidente ai voti il regolamento nella sua totalità, esso venne dal consiglio approvato all'unanimità.

La seduta venne quindi sciolta, e prorogata a martedì 9 corrente alle ore 12 meridiane.

Ieri 3 corr. aveva luogo la terza seduta della straordinaria sessione del nostro Consiglio Provinciale; i Consiglieri raggiunsero appena il numero legale.

Lo stesso abbiamo rimarcato, benchè in minori proporzioni, anche nelle due precedenti sedute.

Ci duole tale negligenza, che non può a meno di destare una sfavorevole impressione nel pubblico, e specialmente negli elettori, i quali hanno diritto di attendersi dai Consiglieri la maggiore attività nell'adempimento del mandato loro conferito.

Speriamo che questa semplice osservazione giovi ad eccitare un maggior zelo per l'avvenire.

Sappiamo che fino dal 1.º corr. per cura municipale, sotto la loggia della Piazza Vittorio Emanuele vengono visitate le vetture pubbliche per constatare se i ruotabili, cavalli e vetturali sieno idonei al servizio della città, e prevenire gli inconvenienti che troppo spesso succedono, sia pel cattivo stato delle carrozze e dei cavalli, che per l'impegnosità dei vetturali.

Per gli artisti della nostra città, se non c'inganniamo, si presenta favorevole l'avvenire. Oltre alle commissioni conferite loro dal sempre benemerito delle arti belle conte M. D. Corinaldi, anche il conte Camerini avrebbe ordinati due quadri uno al Caratti e l'altro all'Astolfi. Il nobile esempio d'incoraggiamento sarà, speriamo, seguito da altri, e così avremo campo di ammirare i rispettivi progressi ed i meriti dei nostri artisti.

Per la riserva che ci siamo imposti pubblicando solo le iniziali dei nomi delle persone a cui allude la notizia cittadina di ieri intitolata *Fatto luttuoso*, molti dei nostri lettori l'avranno creduta un enigma, tanto più che all'ottava linea dopo la lettera G fu omessa, per errore tipografico, la parola un, cosicchè dovrebbesi leggere un giovane sarto ecc., e non giovane sarto semplicemente.

Ora sappiamo che per ordine dell'Autorità giudiziaria venne fatta l'autopsia del cadavere della F. T., d'onde risultò che la defunta era affetta antecedentemente da malattia interessante il sistema vascolare, e che la sua morte avvenne per sincope naturale; l'imputazione di un reato a carico del giovane sarto Z. A. resterebbe perciò totalmente esclusa.

Ospizj Marini. — Veniamo a conoscere che anche nel capo-luogo distrettuale di Valdobbiadene si è formato un patronato per gli Ospizj Marini, quasi ad esclusivo profitto di fanciulli figli d'altre terre, dacchè quella spiaggia subalpina sia rallegrata da aria e sito saluberrimi, ed abitata da una generazione robusta. Sia per ciò maggior lode a quelle benemerite signore Dalla Costa Reghini Margherita, Lucchesi Arrigoni nob. Luigia, Sala Sarri Dall'Armi Padina e Vedova-Guarda Matilde, che lo costituiscono, e con sì generosa cooperazione mettono in più chiara luce la loro simpatica Valdobbiadene.

(Gazz. di Treviso)

Ferrovia Bologna-Verona. — Leggiamo nell'Indipendente di Bologna:

La sezione del Consiglio provinciale incaricata di studiare i tracciati ferroviari per la linea diretta Bologna-Verona, ha definitivamente deciso di preferire la via per Cento e Ostiglia, a quella di Mirandola, e di fare analoga proposta al Consiglio; uniformandosi così completamente al voto reiteratamente espresso dalla pubblica opinione, come il più conforme agli interessi del paese.

La Camera di Commercio di Ferrara nella tornata del 24 febbraio deliberò di prestare il suo morale appoggio al Comitato ferroviario dell'Associazione liberale di Verona per l'attuazione del progetto di una linea ferroviaria diretta Bologna-Verona per Cento ed Ostiglia e per conseguenza anche al Consorzio ferroviario residente in Cento.

(Il Secolo.)

Esercizio. — Gli studi preparatorii per l'ammissione alla scuola superiore di guerra cominceranno in Napoli il 15 di questo mese. Ci si dice che vi concorra gran numero di ufficiali inferiori, la qual cosa ci è gratissima perchè è necessario ad un giovane esercito avere assai istruiti gli ufficiali inferiori che sono il vivaio del generale.

(Picc. di Giorn. di Napoli)

La sottoscrizione al prestito della città di Bari ha cominciato felicemente il 2 corr. Fin dal primo giorno fu scopo del favore del pubblico. E come potrebbe essere altrimenti? Bari è città seconda a Napoli per importanza, popolazione e ricchezza nelle provincie meridionali. L'obbligazione emessa a L. 87 sarà rimborsata a L. 150.

Vi saranno 30,000 premi ripartiti nelle 90,000 obbligazioni (cioè un premio ogni 3 obbligazioni) ed infine, ciò che è rimarchevole, ogni obbligazione oltre il rimborso può concorrere ai premi, anche dopo che quello è seguito.

Una sposa abbandonata. Il Cittadino artigiano del 28 febbraio scrive: Saranno tre mesi che un individuo dovendosi ammogliare metteva il patto esplicito di non voler andar in chiesa, ma solo al municipio. I parenti, la sposa e le comari lo presero alle strette, e con minacce lo obbligarono ad accettare di andar in chiesa. Questo giovane sdegnato ed intristito dei mali trattamenti usatigli accettò la proposta, ma col patto di andare solo in chiesa. I parenti consultatisi con un parroco n'ebbero, com'è naturale, tranquillata la coscienza, e ritennero così per garantito lo stato della sposa. Venuto il giorno delle nozze si fecero feste, si fece baldoria, baci di qui, baci di là e dopo un buon pasto se ne tornarono alle case loro; e lo sposo, già s'intende, andò dove doveva andare colla sposa. Passa una settimana, passa un mese e non si parla di andare allo Stato Civile a collaudare il matrimonio ecclesiastico. Alcuni parenti cominciarono ad insospettirsi, e chiesero ai genitori della sposa se il matrimonio era sicuro come era stato fatto. Intesa la irregolarità, si fecero attorno allo sposo prima con preghiere, poi con minacce, ma lo sposo per non essere obbligato a quanto prima aveva voluto fare, se ne partì per l'America; e son pochi giorni che corre la notizia che siasi ammogliato con una bella di Nuova York. Ecco il consiglio del prete a che cosa ha giovato: una sposa senza sposo, una moglie senza marito.

Fecundità straordinaria. A Quinto, scrive la Gazz. del Popolo di Firenze del 3, è avvenuto un fatto singolarissimo. Una donna ha partorito una dopo l'altra otto creaturine piccole, ma a quanto ci dicono, benissimo formate tutte quante. Naturalmente nessuna di loro ha vissuto, tuttavia il fenomeno è pur sempre curioso, e può dar luogo a studio di non lieve importanza. Dev'essere appunto per questo scopo che gli otto feti sono stati portati al museo di storia naturale, ove saranno conservati.

Aggressione in ferrovia. Il 14 febbraio il signor Marielle pagatore della compagnia ferroviaria, trovavasi solo in un scompartimento di seconda classe nel treno 205

che andava da Dyon a Belfort. Improvvisamente venne assalito all'uscita di Dannemarie, da due individui che entrarono per la portiera a dritta: fu gettato sulla via e quindi della somma di 23,000 lire. Riporto anche gravi ferite.

Premio artistico. Il Giornale di Napoli annunzia che il premio di L. 1000 promesso dalla sig. Sadowski al miglior lavoro drammatico rappresentato sulle scene del Fondo nell'anno teatrale 68-69 è stato dal giuri deferito alla Griselda del D'Angillo.

Velocipedi francesi. Di un anno a questa parte, scrive il Constitutionnel del 27 febbraio, la dogana francese constatò che furono esportati velocipedi pel valore di oltre un milione di franchi.

La maggior parte di quei velocipedi furono fabbricati a Parigi.

ULTIME NOTIZIE

Leggiamo nella Gazzetta ufficiale:

La Direzione generale dei telegrafi rende noto che dalle ore 2 pomeridiane del 2 corrente sono interrotte per guasti di linee tutte le comunicazioni telegrafiche tra l'Italia e la Francia.

I telegrammi a destinazione dell'America, Belgio, Francia, Gran Bretagna, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo e Spagna, finchè dura l'interruzione s'istradano per la via della Svizzera o dell'Austria a seconda del desiderio dei mittenti.

Dalla Direzione generale delle poste riceviamo il seguente avviso:

Un telegramma di stamane da Torino annunzia che i dispacci di Francia del 23 sono sotto ad una valanza di neve vicino al ricovero n. 5 sul Moncenisio, da cui non fu possibile fino a quell'ora di estrarne il veicolo, e che quelli del 1 marzo si trovano a Langlebourg nell'impossibilità di proseguire colla ferrovia. Si aggiunge che la linea postale di Briançon è anche impedita dalle nevi.

Nell'incertezza della durata di simile interruzione furono dati ordini per l'inoltro delle corrispondenze francesi, appena possibile, con mezzi straordinari ad a qualunque costo.

(Gazz. Uff.)

DISPACCI TELEGRAFICI

(Agenzia Stefani)

BERLINO, 3. — La G. del Nord dice che Usedom fu richiamato dietro sua domanda, e che riceverà un'alta destinazione onorifica.

VIENNA, 3. — La Presse smentisce la voce di un abboccamento fra l'imperatore d'Austria e il Re d'Italia in occasione del viaggio dell'Imperatore a Trieste.

PARIGI, 3. — Il governo ordinò che i funerali di Troplong e di Lamartine sieno fatti a spese dello Stato.

Corpo legislativo. — Fremy dichiarò che se il trattato col Credito fondiario non viene ratificato, l'amministrazione di questo stabilimento non deplorerà un tale fatto; quanto poi alle commissioni illegali che avrebbe percepite, presenterassi all'assemblea degli azionisti una domanda per la restituzione.

WASHINGTON, 3. — Il senato con voti 26 contro 22 ricusò di abrogare la legge tenure office. La Camera dei rappresentanti respinse l'emendamento del senato al bill finanziario tendente a proibire il pagamento dei buoni avanti la loro scadenza. La Camera domanda al Senato di tenere insieme una conferenza per trattare tale argomento. La Camera adottò ad unanimità la proposta esprime agli Spagnuoli la simpatia per i loro sforzi nello stabilire la libertà e la simpatia pegli abitanti di Cuba lottanti pella loro indipendenza. La proposta autorizza il presidente a riconoscere l'indipendenza di Cuba appena siasi stabilito il governo di fatto. I repubblicani scelsero Blair come candidato alla presidenza del prossimo congresso.

SPETTACOLI.

TEATRO CONCORDI. — Grande veglione mascherato alle ore 9.

TEATRO GARIBOLDI. — Don Procopio, opera buffa del maestro Fioravanti.

MUSEO ANATOMICO WILLARDT E WILER al Pozzetto.

Bartolomeo Moschin, gerente responsabile.

NOTIZIE DI BORSA

PARIGI	marzo 2	3
Rendita fr. 3 O/o	71 42	71 30
italiana 5 O/o	57 50	57 37
Azioni ferr. lomb.-venete	482 —	486 —
Obblig. » » »	232 —	232 50
Azioni ferr. romane	53 —	53 75
Obbligazioni	128 —	127 —
Ferrate Vittorio-Emanuele	55 50	52 25
Obblig. fer. merid.	166 —	—
Cambio sull'Italia	31 1/4	31 1/4
Credito mobiliare francese	288 —	290 —
Vienna. Cambio su Londra	70	123 75
Londra. Consol. inglesi	92 7/8	92 7/8
Obblig. Regia tabacchi	430 —	431 —

* Coupons staccati.

BORSA DI FIRENZE

4 marzo

Rendita 59.22 59 20 - Oro 20.70 20.69
Londra tre mesi 25 78 25.72
Francia tre mesi 103 20 103.—

INSERZIONI A PAGAMENTO

REGNO D'ITALIA

Prov. di Padova Distr. di Cittadella

LA PRESIDENZA

DEL CONSORZIO TERGOLA-MUSON

RESIDENTE IN CITTADELLA

Avviso

La nuova Presidenza di questo Consorzio essendo nella positiva determinazione di far regolare le sponde dei canali degli argini di scolo e di difesa di tutto il proprio Consorzio, obbligando in pari tempo gl'investiti di acque per condotta di Opifici, quanto per la irrigazione di fondi di concorrere nella spesa se ed in quanto vi fossero obbligati dalle proprie investiture, per poi sottoporle a regolare manutenzione ed a costante sorveglianza a mezzo di appositi Custodi, ha diviso prima d'intraprendere gli occorrenti lavori di adottare preliminarmente la misura di togliere gli abusi sussistenti tanto da parte dei frontisti, come da parte degli investiti d'acque, dappoi che si è osservato che da tali abusi devesi ascrivere la principal causa di frequenti rotte che avvengono nelle sponde e negli argini con danno delle private proprietà fondiarie e con gravi dispendi a carico della Società Consorziale.

A conseguir quindi il prefissosi scopo la stessa Presidenza valendosi delle facoltà accordate dalle Leggi Italiche 20 Aprile 1804, e 20 Maggio 1806, nonchè dalle successive analoghe emanate Superiori disposizioni, mediante il presente Avviso, diffida:

1. Tutti li proprietari di fondi lungo le sponde ad abbattere ed estirpare tutte le piante di qualsiasi dimensione che abusivamente ed in opposizione alla legge si trovano lungo le sponde ed argini dei canali di questo Consorzio entro un mese dalla data del presente; avvertiti che scorso l'indicato termine senza aver dato esecuzione al presente ordine si farebbe luogo all'abbattimento ed estirpo d'ufficio a tutta cura di questa presidenza, la quale farebbe fronte alla spesa colle legna recise, addossando inoltre ai singoli frontisti l'obbligo di rifondere colle debite proporzioni quella spesa maggiore che fosse per risultare dopo il ricavato dalle legna.

Si avvertono inoltre i medesimi, come pare qualunque altro che si trovasse nel caso, che resta assolutamente vietata ogni ulteriore impiantazione nelle sponde ed argini dei canali costituenti questo Consorzio, come pure viene severamente inibito il pascolo di bestie di qualunque specie sieno lungo le dette sponde ed argini, e la estrazione dell'acqua dai canali senza un legittimo titolo, come del pari li permettersi qualsivoglia altro abuso in opposizione alla legge sulle acque consorziate, e ciò sotto comminatoria di denunziare senza riguardo alcuno i contravventori per la procedura contemplata dall'art. 46 della legge 20 Aprile 1804, e dal successivo Dispaccio circolare di massima 22 Maggio 1863 N. 2260 dell'ora cessata Congregazione Centrale riflettente la competenza di procedura.

2. Tutti gl'investiti d'acque tanto per condotta d'Opifici, quanto per la irrigazione di fondi dovranno produrre a questa Presidenza entro due mesi dalla data del presente le proprie originarie investiture per la ispezione rilasciando a questo Ufficio copia legalmente autenticata, dalle quali possa la medesima rilevare quali sieno i diritti ed obblighi di cadaun investito; ritenuto che nel caso di mancanza sarebbe provocata la sospensione di usare del diritto, e secondo i casi anche il decadimento dall'investitura.

Il presente viene diramato per la pubblicazione in tutti i Comuni esistenti nel perimetro Consorziale e letto anche dall'Altare e diffuso pure nei Capi-Distretti e Provincia

finitime, nonchè nel Giornale di Padova per tre volte onde nessuno possa allegare ignoranza.

Cittadella li 15 Febbraio 1869.

I Presidenti

De Munari Gio. Ant. - Checchini Teob. Busetto Dom.

Il Segretario

Farinazzo

3 pub. n. 96

COMUNICATO

intorno all'esito della seduta della Camera di commercio 27 febbraio riferito dal Giornale di Padova 2 marzo corrente.

La prima proposta del consigliere dottor Wollemborg era stata avanzata alla Presidenza sino dal 28 gennaio decorso e qualificata essa proposta indipendente dall'interno regolamento della Camera non ancora compilato (comechè riguardanti estrinseci rapporti col pubblico), ne era stata domandata la pronta attuazione col consentimento scritto ed unanime di tutti i consiglieri di conformità a quanto aveva fatto anche la spettabile Camera di Milano, ed era la nostra sollecitata a farlo dall'onorevole giornalista di Padova. La Presidenza invece ritenne di riservarne l'ammissione dietro l'esame e ratifica del regolamento interno per avervi contemplata la proposta stessa, però sotto un aspetto diverso come sarà ad emergere.

La seconda proposta coll'appoggio di 4 altri consiglieri la faceva nel 24 febbraio il Wollemborg in questi sensi, con esplicita riserva di svolgerne a voce od in iscritto il corrispondente concetto:

« Proposta e discussione per invocare senza indugio un utile provvedimento intorno al corso forzoso delle Note di Banca in pendenza della sua abolizione. »

Ora prima che secondo l'accennata riserva richiamato fosse il proponente a svolgere il suo concetto non precisato in quella mozione che in via generica, ha creduto la Presidenza d'anticipare la manifestazione d'un contrario avviso; donde ne venne che restasse pregiudicata la discussione a mo' che avesse a frantendersene la piena applicabilità del provvedimento stato esposto soltanto nella seduta 27 febbraio colla inalterata conservazione dell'attuale corso forzoso. Il proponente non ha però creduto di assoggettare lo sviluppato suo concetto alla votazione del convocato, e gli resta la speranza che la proposta stessa potendo avvantaggiare cogli interessi commerciali anche i generali sarà meglio compresa, discussa ed accolta presso la numerosa e colta società cittadina dell'Unione Liberale; essendo già stata avanzata da esso Wollemborg sino dal 26 dicembre 1868 a quell'onorevole sua Presidenza, che confortandola del proprio favore si riservava di sottoporla ad occasione di una non lontana adunanza.

La terza proposta del Wollemborg intorno all'unificazione legislativa tuttocchè di sì vitale ed urgente interesse pubblico e vieppiù commerciale forse per angustia di tempo essendo stata aggiornata per la sua discussione, non potè essere sviluppata dal proponente.

X.

PROTESTA

Le fabbricerie del Distretto di Campossampiero riparto della diocesi di Treviso, più le due di S. Marco e di Fratte diocesi di Padova insinuarono Petizione al R. Tribunale di questa Provincia in punto di illegale apprensione dei beni delle dette chiese Parrocchiali e restituzione degli stessi, non che per non applicabilità agli stessi della tassa del 30 per 0/0. Contemporaneamente fu presentata alla Delegation Demaniale per la liquidazione dell'asse ecclesiastico istanza perchè sospenda la vendita, allegando la relativa Rubrica perciò si protesta se si deliberasse l'alienazione.

Don TOMASO arc. SCALFAROTTO

Vedi Programma in 4ª pagina

PRESTITO A PREMI della Città di BARI delle Puglie

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA

dal 2 al 8 marzo p. v.

Tutte le Obbligazioni continuano — anche dopo sortite con rimborso o premio — a concorrere egualmente e sempre a tutte le successivi Estrazioni.

Vedi Programma in 4ª pagina

Si notifica col presente Editto a tutti quelli che avervi possono interesse che da questo R. Tribunale fu decretato l'aprimiento del concorso sopra tutte le sostanze mobili ovunque poste e sulle immobili situate nelle Provincie Venete e Mantovana di ragione di Vincenzo Mioni di Giovanni, venditore di pellami di questa città.

Perciò viene col presente avvertito chiunque credesse poter dimostrare qualche ragione od azione contro il detto Mioni Vincenzo ad insinuarla sino al giorno 30 aprile p. v. inclusivo, in forma di una regolare Petizione da prodursi a questo Tribunale in confronto dell'avvocato Marco dott. Donati deputato curatore nella massa concorsuale dimostrando non solo la sussistenza della sua pretensione ma eziandio il diritto in forza di cui egli intende di essere graduato nell'una o nell'altra classe; e ciò tanto sicuramente quantochè in difetto, spirato che sia il termine, nessuno verrà più ascoltato, e li non insinuati verranno senza eccezione esclusi da tutta la sostanza soggetta al concorso, in quanto la medesima venisse esaurita dagli'insinuati creditori, ancorchè loro competesse un diritto di proprietà o di pegno sopra un bene compreso nella massa.

Si eccitano inoltre li creditori che nel precaccennato termine si saranno insinuati a comparire il giorno 7 maggio p. v. alle ore 10 antimer. dinanzi questo Tribunale nella Camera di Commissione n. 20 per passare alla elezione di un Amministratore stabile o conferma dell'interinalmente nominato, e alla scelta della Delegazione dei creditori coll'avvertenza che i non compariti si avranno per consenzienti alla pluralità dei compariti e non comparendo alcuno, l'amministratore e la Delegazione saranno nominati da questo Tribunale a tutto pericolo dei creditori.

Ed il presente verrà affisso nei luoghi soliti ed inserito nei pubblici fogli.

Dal R. Tribunale Prov.

Padova 8 febbraio 1869

Il Presidente

ZANELLA

1 p. n. 85

Carnio d.

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA

Prestito a Premj

della CITTÀ di BARI

DELLE PUGLIE

composto del Capitale di 9 MILIONI rimborsabile in

27 Milioni 350,000 Lire

Deliberazioni Municipali e Provinciali 31 Dicembre 1867 e 28 Gennaio 1868

Approvato con Decreto Reale 11 Giugno 1868

90,000 Obligazioni emesse a L. 100 - pagabili in sole 87 - rimborsabili in L. 150 mediante 180 Estrazioni

30,000 Premii

da Lire 500,000 - 300,000 - 150,000 - 100,000 - 70,000 - 60,000 - 50,000 - 45,000 - 40,000 - 25,000 - 10,000 - 5,000 ed altri minori come risulta dal Prospetto in calce

Pagamenti in valuta legale corrente dello Stato

La prima Estrazione col Premio di

LIRE 100,000 ecc.

avrà luogo eccezionalmente al 10 Luglio p. v.

Il pagamento dei Premi e Rimborsi si farà semestralmente al 1° Maggio e 1° Novembre in Italia ed all'Estero. Le Estrazioni sono trimestrali e semestrali ed avranno luogo pubblicamente presso il Municipio di Bari.

Il Comune di Bari garantisce l'esatto pagamento delle sue Obligazioni, accessori e Premii, mediante il vincolamento di tutte le sue rendite, provenienti tanto da beni immobili quanto da tasse dirette ed indirette, e ne assicura, a maggior garanzia dei portatori, il pagamento mediante un deposito di sua proprietà presso la Banca Nazionale di 3 milioni di Lire in rendita, e cioè di oltre Lire 250,000 di annua rendita Consolidato Italiano 5 per 100. - Ad ulteriore garanzia dei portatori delle Obligazioni il Comune di Bari si obbliga nel tenore del seguente articolo (X° del Contratto):

Il Municipio di Bari si obbliga di pagare rimborsi e Premii del Prestito ai portatori delle Obligazioni netti ed indiminuiti da qualunque prelevamento o tassa di qualunque specie ed a favore di qualsiasi ente giuridico per qualunque titolo o causa nessuna esclusa ed eccettuata.

VERSAMENTI

Lire 10 - all'atto della sottoscrizione;

» 10 - dal 1° al 5 Aprile 1869 e cioè al riparto delle Obligazioni contro consegna del Titolo provvisorio;

» 10 - dal 1° al 5 Maggio »

» 20 - dal 1° al 5 Luglio »

» 20 - dal 1° al 5 Ottobre »

e Lire 20 - meno L. 3 quale bonifico pel complessivo delle rate già pagate, quindi sole

» 17 - al 5 gennaio 1870.

In tutto L. 87 in valuta legale corrente nello Stato.

La SOTTOSCRIZIONE sarà aperta nei giorni 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8 Marzo 1869 nei luoghi seguenti:

In Bari presso il Palazzo Municipale

» » il Banco di Napoli (Succursale di Bari)

» » la Succursale della ditta Compagnoni Fran.°

In Napoli » A. Auverny e Comp., banchieri

» » Ferand e Figli. id.

In Trieste » la Ditta Diana Michele banchiere

» » Cesare Errera e Comp. banchieri

» » Julius Weisenfeld banchiere

In Milano presso la ditta Giulio Belinzaghi banchiere

» » Cavajani Oneto e C. banchieri

» » Spaggiardi G. e A. e C. »

» » Burocco e Casanova »

» » L. D. Levi e C. »

» » Compagnoni Francesco banco di

Prestiti, Galleria Vittorio Emanuele N. 8, e 10.

In Padova presso il signor Jacur Moisè Vita

I Programmi si distribuiscono gratis.



Laureato dall'Accademia di medicina di Parigi

Queste pastiglie costituiscono il medicamento più nuovo e più razionale per combattere tutte le affezioni delle vie digestive. Contengono infatti l'acido lattico, uno degli elementi normali della digestione combinato colla magnesia calcinata, i cui buoni effetti sono apprezzati da tutti i medici e colla soda, sole che forma la base delle acque di Vichy e della maggior parte delle acque alcaline. La triplice mescolanza di questi tre prodotti, la cui efficacia è popolare, spiega chiaramente l'esito che se ne ottiene nelle gastriti, gastralgie, le eruttazioni, il gonfiamento dello stomaco, i vomiti dopo il pasto, le cattive digestioni, i mali di stomaco, ecc.

DEPOSITO - in Padova presso le farmacie Cornello all'Angelo e Planeri e Mauro all'Università. 4 p. n. 7

TOLUTINE RIGAUD

Acqua deliziosa di toeletta, estratta dal Balsamo del Tolu e dalle piante più odorifere. Essa rimpiazza vantaggiosamente l'acqua di Colonia e gli aceti per Toeletta i più in voga; radolcisce e rafforza la pelle. e le comunica un vigore novello.

Deposito presso i signori Rigaud e Comp. profumieri, 45, rue de Richelieu a Parigi (Francia). In Padova (Italia) deposito presso Angelo Guerra a S. Carlo. - Bergamo presso Terni. 5. p. n. 15

MEDAGLIA ALLA SOCIETÀ DI SCIENZE DI PARIGI

NON PIU'

CAPELLI BIANCHI

MELANOGENE

TINTURA PER ECCELLENZA

DI DICQUEMARE aine, di ROUEN



Per tingere all'istante in ogni colore i capelli e la barba senza pericolo per la pelle e senza alcun odore. Questa tintura è superiore a quelle adoperate fino al giorno d'oggi.

Deposito a Parigi, rue Saint-Honoré, 207. Prezzo f. G.

Deposito centrale e vendita presso l'Agencia di P. Mondo, via dell'ospedale, N. 5, Torino, e dai principali parrucchieri e profumieri. - Spedizione in provincia contro vaglia postale.

IN PADOVA presso GUERRA profumiere

Tip. Sacchetto 1869

Specialità del Prestito		RIASSUNTO						Specialità del Prestito	
È indubitato che essendo fissato il rimborso per ogni Obbligazione in Lire 150, mentre l'effettivo prezzo di acquisto di ciascuna risulta di sole L. 87 pagabili in comode rate così al compratore ne viene un utile certo di L. 63 sul capitale le quali stanno alle 87 pagate nella giusta proporzione del 72,41 per 100.		dei 30,000 Premii e 90,000 Rimborsi formanti complessivamente la sucitata somma di 27 milioni, 350,000 Lire						È positivo che le Obligazioni degli altri Prestiti compariti sinora man mano che sono estratte si rimborsano e venendo ammortizzate, cessano d'avere un valore, mentre invece quelle di Bari continuando - anche dopo sortite con rimborso o premio - a concorrere egualmente e sempre a tutte le successive Estrazioni, conserveranno ancora un valore reale cioè quello delle grandi probabilità di guadagnare altri e diversi premi. Per questa combinazione adunque - estranea agli altri Prestiti - ben a ragione si può dire che le (Obbl.) di quello della Città di Bari rappresentano un doppio capitale l'uno positivo nel rimborso di 150 Lire, l'altro d'apprezzazione per la continua concorrenza a tutte le vincite.	
Quantitativo dei Premii	DETTAGLIO	IMPORTO complessivo dei Premii	Quantitativo dei Premii	DETTAGLIO	IMPORTO complessivo dei Premii				
N. 1	da L. 500,000	L. 500,000	N. 465	Riparto	L. 10,681,000				
» 1	» 300,000	» 300,000	» 20	» 1,500	» 30,000				
» 1	» 150,000	» 150,000	» 311	» 1,000	» 311,000				
» 20	» 100,000	» 2,000,000	» 98	» 800	» 78,400				
» 1	» 70,000	» 70,000	» 307	» 600	» 184,200				
» 2	» 60,000	» 120,000	» 74	» 500	» 37,000				
» 40	» 50,000	» 2,000,000	» 147	» 400	» 58,800				
» 49	» 45,000	» 2,205,000	» 1,718	» 200	» 343,600				
» 49	» 40,000	» 1,960,000	» 15,660	» 100	» 1,566,000				
» 20	» 25,000	» 500,000	» 11,200	» 50	» 560,000				
» 2	» 10,000	» 20,000							
» 60	» 5,000	» 300,000							
» 118	» 3,000	» 354,000							
» 101	» 2,000	» 202,000							
(1 p. n. 103)		N. 465	Riparto	L. 10,681,000					
				Premii formanti complessivamente		L. 13,850,000			
				» 90,000 Rimborsi a 150		» 13,500,000			
				totale fra premi e rimborsi		27,350,000			

INJECTION BROU

IGIENICA INFALLIBILE e PRESERVATIVA. La sola che guarisce senza altri rimedi. Trovasi nelle principali farmacie del globo. A Parigi presso l'inventore BROU, Boulevard Magenta, N. 18 (Richiedere l'opuscolo) 21 anni di successi. 5 p. n. 47

AL BAZAR DI LIBRI

trovasi un copioso

ASSORTIMENTO DI MUSICA

per Canto, per Piano-forte e per Flauto

col gran ribasso del 25 p. 100